

Novembre
Dicembre
2017



SEAS

in famiglia

AVVENTO - NATALE 2017

Nel periodo dell'Avvento-Natale, di nuovo riflettiamo sul mistero del Dio fatto uomo; Emmanuel, Dio con noi. Egli è sempre con noi, anche quando noi lo ignoriamo. Ma noi non sempre siamo con lui. Sembra un paradosso, ma non lo è affatto.

Il Signore rispetta la nostra decisione di voler accoglierlo o di voltargli le spalle, ma non smette mai di cercarci sulle nostre vie. Perciò il suo amore infinito trova un modo geniale e nello stesso istante semplice. Entra in questo mondo come ognuno di noi. Concepito per opera dello Spirito Santo nel santissimo grembo di Maria, nasce in una grotta a Betlemme. Solo Dio infinito e onnipotente ha potuto scegliere un modo così pacifico e umile per manifestarsi. San Luca, l'evangelista dell'infanzia di Gesù, ci narra alcuni dettagli della nascita del Salvatore, molto importanti. Scrive, infatti, che era notte e che il bambino fu avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia. Dobbiamo cogliere il valore di questi segni affioranti attorno al meraviglioso mistero dell'Incarnazione del



Figlio di Dio, su cui si basa tutta la nostra fede.

La notte indica il mondo e l'umanità bisognosi della redenzione. Fa pensare alle situazioni difficili o oscure della nostra esistenza umana. Ci fa pensare all'oscurità della ragione che causa violenza, ingiustizie, discriminazioni, incomprensioni anche quelle di casa nostra. Dunque, in quella notte la Luce Divina è entrata nel mondo umano. La Speranza si è fatta viva e ha preso un nome - Gesù che vuol dire Dio salva. Se accogli quel

Bambino che è anche il Figlio Unigenito, Lui ti salverà dal vuoto esistenziale che ti assale, dalla disperazione che tutto quello che fai un giorno non ci sarà più, dalla paura interiore che blocca la tua spontaneità e ti fa diventare aggressivo, dal bisogno frenetico di apparire per recuperare l'autostima. La notte schiarita dalla luce di speranza è la notte piena di pace. Il Figlio di Dio ha scelto di stare con i poveri. Questa è la logica divina. I poveri in spirito vivono nell'attesa del Salvatore. Loro

per primi avvertono la sua presenza. La mangiatoia e la paglia sono più di una culla. È il segno che Egli vuole arrivare con l'amore fino all'ultimo uomo, anzi, è venuto perché gli ultimi siano primi nel Regno di Dio; è venuto perché il suo amore si diffonda e rimanga nei cuori umani e nelle nostre case. Senza amore la nostra vita perde il senso. Gesù, il Figlio di Dio, partecipa alla nostra vita, alle nostre gioie e dolori. Oggi il Signore manda noi a portare amore dove non c'è, a suscitare speranza nelle persone sole e a condividere con loro il nostro tempo. Non chiudiamoci nei piccoli gruppi, o nelle nostre case. Piuttosto instauriamo nuove positive relazioni con le persone che Dio mette sul nostro cammino, giovani o anziani, compaesani o stranieri. Trasmettiamo la nostra fede con un sorriso, con una stretta di mano. La fiducia reciproca e il calore umano sono i veicoli di cui Dio si serve per abbracciare tutti e far conoscere ad ogni uomo la sua tenerezza di Padre.

Padre Carmine

IN QUESTO NUMERO

**AVVENTO NATALE 2017
SIMPOSIO VINCENZIANO ROMA
LE CRESIME
IL SIMPOSIO VINCENZIANO
APPUNTAMENTI**

Le 4 domeniche di Avvento

LA PAROLA AVVENTO SIGNIFICA: VENUTA/ATTESA

CON L'AVVENTO INIZIA UN NUOVO ANNO LITURGICO CIO' L'ANNO DELLA CHIESA DURANTE IL QUALE RICORDIAMO E CELEBRIAMO QUELLO CHE GESU' HA FATTO PER NOI. IL PERIODO DELL'AVVENTO E' TEMPO DI PREPARAZIONE ALLA SOLENNITA' DEL NATALE IN CUI SI RICORDA LA PRIMA VENUTA DI GESU', MA ANCHE TEMPO IN CUI, ATTRAVERSO QUESTO RICORDO, IL CUORE DEGLI UOMINI VIENE GUIDATO ALL'ATTESA DELLA SECONDA VENUTA DI GESU' NELLA GLORIA ALLA FINE DEI TEMPI. IL TEMPO DI AVVENTO DURA QUATTRO SETTIMANE. QUEST'ANNO COMINCIA DOMENICA 3 DICEMBRE 2017. NELLE CELEBRAZIONI NON SI DICE IL GLORIA, IL COLORE LITURGICO DI QUESTO TEMPO E' IL VIOLA: INDICA LA SPERANZA E L'ATTESA DI INCONTRARE GESU', L'UMILT' E LA PRONTEZZA DI ACCOGLIERLO NELLA NOSTRA VITA.

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO VEGLIATE



VEGLIARE SIGNIFICA TENERE ACCESA LA LUCE DI GESU' CHE' IN NOI, ESSERE ATTENTI A COGLIERE I MOMENTI IN CUI POSSIAMO INCONTRARE GESU', CIO' QUANDO SIAMO CAPACI DI COMPIERE ATTI DI CARITA' E DI BONTA' VERSO I FRATELLI PIU' BISOGNOSI.

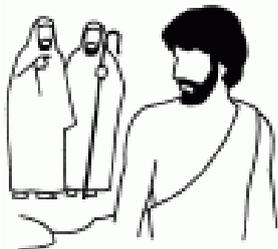
PREGHIERA: "AIUTACI GESU' AD ESSERE AMORE PER TUTTI."

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO PREPARATE LA STRADA

UNA VOCE CI CHIAMA, CI SVEGLIA E CI RICHIAMA A CAMMINARE SUI SENTIERI CHE PORTANO AL SIGNORE. UN TEMPO ERA LA VOCE DI GIOVANNI BATTISTA CHE INVITAVA A PREPARARE LA STRADA PER L'ARRIVO DI GESU', OGGI SE SIAMO ATTENTI POSSIAMO ACCORGERCI CHE CI SONO TANTE PERSONE CHE CON I LORO GESTI E LA LORO VITA ANNUNCIANO CON GIOIA LA PRESENZA DI GESU' TRA NOI. PREPARIAMO ALLORA IL NOSTRO CUORE AD ACCOGLIERE GESU' IN NOI A FARLO NASCERE DAVVERO NELLA CULLA DEL NOSTRO CUORE.

PREGHIERA: "DONACI SIGNORE UN CUORE NUOVO E LA GIOIA DI SEGUIRE GESU'."

TERZA DOMENICA DI AVVENTO IL SIGNORE E' VICINO



ANCORA LA FIGURA DI GIOVANNI BATTISTA, TESTIMONE DI GESU', UNICA VERA LUCE DEL MONDO. OGGI SIAMO INVITATI AD ESSERE COME GIOVANNI: ACCOGLIERE LA LUCE, SPERIMENTANDO TUTTI I MOMENTI IN CUI POTER CRESCERE NELLA FEDE, COERENTI E CORAGGIOSI NELLA TESTIMONIANZA, ANCHE LADDOVE SI PERDE QUALCOSA NEL DIRSI E NEL FARSI VEDERE CRISTIANI.

PREGHIERA: "SIGNORE AIUTACI AD ESSERE LUCE PER TUTTI E A DARE TESTIMONIANZA ALLA LUCE VERA CHE E' GESU'."

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO RALLEGRATI MARIA

MARIA HA ACCOLTO DIO NELLA SUA VITA SI FIDATA DI LUI E COSI' COMINCIATA LA NOSTRA SALVEZZA. ANCHE NOI POSSIAMO IMITARE MARIA E DONARE GESU' AI FRATELLI QUANDO AMIAMO IN MODO AUTENTICO E DICIAMO IL NOSTRO S' A DIO PERCHE' LUI CI RENDA SUOI STRUMENTI.

PREGHIERA: "AIUTAMI SIGNORE A FARTI DONO DI TUTTO ME STESSO, TU SEI IL MIO SALVATORE. VIENI, SIGNORE GESU' !"



SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXVII - NUMERO 6 Novembre- Dicembre- 2017

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Padre Carmine Madalese

Comitato di Redazione: L. Bogi, M. Conte.

AVVENTO - NATALE 2017/2018**Celebrazioni e iniziative****PER CELEBRARE**

Tutte le mattine alle ore 8,00 Lodi mattutine

Ogni giovedì dopo la santa messa delle 18,00 Adorazione Eucaristica

Dal 29 novembre al 7 dicembre NOVENA IMMACOLATA

DOMENICA 03 DICEMBRE: 1^a di Avvento " State attenti, vegliate"
e distribuzione della Medaglia Miracolosa.

DOMENICA 10 dicembre: 2^a di Avvento " **Preparate la via al Signore**" **RITIRO COMUNITARIO A "GPDUE CALAMBRONE"**

VENERDI' 8 dicembre: " Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te"

DOMENICA 17 dicembre: 3^a di Avvento " Siate sempre lieti"
(BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI ALLA SANTA MESSA DELLE 11,00)

SABATO 16 dicembre: Inizio Novena di Natale

VENERDI' 22 dicembre dalle 19,00 alle 21,00: Celebrazione penitenziale

DOMENICA 24 dicembre: 4^a di Avvento " Il Signore è fedele per sempre"

DOMENICA 24 dicembre ore 23,00 VEGLIA DI NATALE E SANTA MESSA
(CON PRESEPE VIVENTE A CURA DEI BAMBINI DEL CATECHISMO)

DOMENICA 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE " Oggi la luce risplende su di noi"
(CON PRESEPE VIVENTE A CURA DEI BAMBINI DEL CATECHISMO)

SANTE MESSE: ore 8,30 - 11,00

MARTEDI' 26 dicembre: SANTO STEFANO: ONOMASTICO DI PADRE STEFANO

DOMENICA 31 dicembre: FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

"RINNOVO DELLE PROMESSE MATRIMONIALI NELLA MESSA DELLE 11,00"

ORE 18,00 VESPRO SOLENNE E TE DEUM A SEGUIRE **CENONE DI CAPODANNO**

LUNEDI' 1 gennaio 2018 SANTA MARIA MADRE DI DIO " All'origine del tempo"

SANTE MESSE: ore 8,30 - 11,00

Dal 2 al 4 gennaio TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA PATRONA

SANTA ELISABETTA ANNA SETON (segue programma dettagliato a parte)

GIOVEDI' 4 gennaio: FESTA DI MADRE SETON PRANZO COMUNITARIO

SABATO 6 gennaio: **EPIFANIA DEL SIGNORE** "Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima"

(CON PRESEPE VIVENTE A CURA DEI BAMBINI DEL CATECHISMO)

SANTE MESSE: ore 8,30 - 11,00

DOMENICA 7 gennaio: BATTESIMO DEL SIGNORE "Egli vi battezerà in Spirito Santo"

INIZIATIVE NATALIZIE

PRESEPE IN SEAS: CONCORSO PRESEPE IN FAMIGLIA CON PREMIAZIONE

ALLESTIMENTO PRESEPE TRADIZIONALE: A CURA DI FRANCO CACCAVALE

MERCATINO NATALIZIO: A CURA DEL PUNTO INCONTRO

ILLUMINAZIONE ESTERNA A CURA DI ALCUNI VOLONTARI

STELLA DI NATALE: AGLI ANZIANI AMMALATI A CURA DEL VOLONTARIATO VINCENZIANO

DOMENICA 17 DICEMBRE: SALONE FILICCHI: SPETTACOLO NATALIZIO CON AUGURI DI

NATALE A CURA DEI BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO SEGUE MOMENTO DI FESTA

INSIEME SONO INVITATI TUTTI I GENITORI DEI BAMBINI DEL CATECHISMO

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
ALLA FAMIGLIA VINCENZIANA IN OCCASIONE DELL'ANNO GIUBILARE
INDETTO DAI VINCENZIANI PER I 400 ANNI DI FONDAZIONE
Piazza San Pietro Sabato, 14 ottobre 2017

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

grazie per la vostra calorosa accoglienza, e grazie al Superiore Generale per aver introdotto questo nostro incontro. Vi saluto e insieme con voi ringrazio il Signore per i quattrocento anni del vostro carisma. San Vincenzo ha generato uno slancio di carità che dura nei secoli: uno slancio che è uscito dal suo cuore. Per questo oggi abbiamo qui la reliquia: il cuore di San Vincenzo. Oggi vorrei incoraggiarvi a proseguire questo cammino, proponendovi tre semplici verbi che credo molto importanti per lo spirito vincenziano, ma anche per la vita cristiana in generale: adorare, accogliere, andare. Adorare. Sono innumerevoli gli inviti di San Vincenzo a coltivare la vita interiore e a dedicarsi alla preghiera che purifica e apre il cuore. Per lui la preghiera è essenziale. È la bussola di ogni giorno, è come un manuale di vita, è - scriveva - il "grande libro del predicatore": solo pregando si attinge da Dio l'amore da riversare sul mondo; solo pregando si toccano i cuori della gente quando si annuncia il Vangelo (cfr Lettera ad A. Durand, 1658). Ma per San Vincenzo la preghiera non è soltanto un dovere e tanto meno un insieme di formule. La preghiera è fermarsi davanti a Dio per stare con Lui, dedicarsi semplicemente a Lui. È questa la preghiera più pura, quella che fa spazio al Signore e alla sua lode, e a nient'altro: l'adorazione. Una volta scoperta, l'adorazione diventa irrinunciabile, perché è pura intimità col Signore, che dà pace e gioia, e scioglie gli affanni della vita. Perciò, a qualcuno che era sotto particolare pressione, San Vincenzo consigliava anche di stare in preghiera "senza tensione, gettandosi in Dio con semplici sguardi, senza cercare di avere la sua presenza con sforzi sensibili, ma abbandonandosi a Lui" (Lettera a G. Pesnelle, 1659). Ecco l'adorazione: mettersi davanti al Signore, con rispetto, con calma e nel silenzio, dando a Lui il primo posto, abbandonandosi fiduciosi. Per poi chiedergli che il suo Spirito venga a noi e lasciare che le nostre cose vadano a Lui. Così anche le persone bisognose, i problemi urgenti, le situazioni pesanti e difficili rientrano nell'adorazione, tanto che San Vincenzo chiedeva di "adorare in Dio" persino le ragioni che si faticano a comprendere e accettare (cfr Lettera a F. Get, 1659). Chi adora, chi frequenta la sorgente viva dell'amore non può che rimanerne, per così dire, "contaminato". E comincia a comportarsi con gli altri come il Signore fa con Lui: diventa più misericordioso, più comprensivo, più disponibile, supera le proprie rigidità e si apre agli altri. E giungiamo così al secondo verbo: accogliere. Quando sentiamo questa parola, viene subito da pensare a qualcosa da fare. Ma in realtà accogliere è una disposizione più profonda: non richiede solo di far posto a qualcuno, ma di essere persone accoglienti, disponibili, abituate a darsi agli altri. Come Dio per noi, così noi per gli altri. Accogliere significa ridimensionare il proprio io, raddrizzare il modo di pensare, comprendere che la vita non è la mia proprietà privata e che il tempo non mi appartiene. È un lento distacco da tutto ciò che è mio: il mio tempo, il mio riposo, i miei diritti, i miei programmi, la mia agenda. Chi accoglie rinuncia all'io e fa entrare nella vita il tu e il noi. Il cristiano accogliente è un vero uomo e donna di Chiesa, perché la Chiesa è Madre e una madre accoglie la vita e la accompagna. E come un figlio assomiglia alla madre, portandone i tratti, così il cristiano porta questi tratti della Chiesa. Allora è un figlio veramente fedele della Chiesa chi è accogliente, chi senza lamentarsi crea concordia e comunione e con generosità semina pace, anche se non viene ricambiato. San Vincenzo ci aiuti a valorizzare questo "DNA" ecclesiale dell'accoglienza, della disponibilità, della comunione, perché nella nostra vita "scompaiano ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità" (Ef 4,31). L'ultimo verbo è andare. L'amore è dinamico, esce da sé. Chi ama non sta in poltrona a guardare, aspettando l'avvento di un mondo migliore, ma con entusiasmo e semplicità si alza e va. San Vincenzo lo ha detto bene: "La nostra vocazione è dunque di andare, non in una parrocchia e neppure soltanto in una diocesi, ma per tutta la terra. E a far che? Ad infiammare il cuore degli uomini, facendo quello che fece il Figlio di Dio, Lui che è venuto a portare il fuoco nel mondo per infiammarlo del suo amore" (Conferenza del 30 maggio 1659). Questa vocazione è sempre valida per tutti. Pone a ciascuno delle domande: "io vado incontro agli altri, come vuole il Signore? Porto dove vado questo fuoco della carità o resto chiuso a scaldarmi davanti al mio caminetto?". Cari fratelli e sorelle, vi ringrazio perché siete in movimento per le strade del mondo, come San Vincenzo vi chiederebbe anche oggi. Vi auguro di non fermarvi, ma di continuare ad attingere ogni giorno dall'adorazione l'amore di Dio e di diffonderlo nel mondo attraverso il buon contagio della carità, della disponibilità, della concordia. Benedico tutti voi e i poveri che incontrate. E vi chiedo, per favore, la carità di non dimenticarvi di pregare per me.

Il Simposio Vincenziano

Carissimi, è da poco passato l'evento che ci ha portato a Roma al congresso internazionale sull'opera di San Vincenzo de' Paoli, con una partecipazione di circa 11.000 persone venute da tutte le parti del mondo. È stata un'emozione grandissima poter vedere il Santo Padre da vicino e sentirlo parlare. Inoltre abbiamo potuto pregare di fronte al cuore del santo custodito in teca e portato in processione nella basilica di San Paolo fuori le mura.

Già siamo pronte per una nuova missione la lotteria che stiamo organizzando dove alcune persone gentilissime ci han donato una macchina da cucito e ricamo nuova imballata dei quadri d'autore ed una scultura dei primi del novecento.

Quanto incassato andrà in beneficio di spese, ed altro che vi comunicheremo. L'estrazione sarà sulla ruota di Firenze tutti e cinque i numeri.

Inoltre abbiamo finalmente aperto un conto corrente dove potremo versare le donazioni che ci vengono date. Restiamo a vostra disposizione per visite domiciliari, per segnalazioni di famiglie in difficoltà, vi esortiamo ad unirvi a noi anche solo per conoscere da vicino che facciamo.

Vi aspettiamo

Flori Molinari e Consorelle



**Alcuni Momenti
Dell'Udienza Con
Papa Francesco**



LE CRESIME

Ciao a tutti, sono Emanuele, uno dei dodici ragazzi che domenica 1 ottobre hanno ricevuto la Cresima. Siamo stati accompagnati nella preparazione dal diacono Franco, Maria Grazia e padre Carmine che ci hanno fatto capire l'importanza di questo sacramento che non deve essere un semplice traguardo da raggiungere, ma l'inizio di una nuova vita, arricchita dentro di noi dallo Spirito Santo. Quando è cominciata la celebrazione ero emozionatissimo come credo anche i miei compagni. Con l'arrivo del Vescovo ci siamo riuniti nel campino e poi siamo entrati in chiesa tutti insieme. Ad attenderci c'erano i nostri padrini, madrine e i genitori. La cerimonia, ben preparata da padre Carmine, è stata molto partecipata da noi ragazzi e il momento in cui il Vescovo ci ha unto con il Sacro Crisma rimarrà sempre nella mia mente. Essendo un po' più grande rispetto a quando ho fatto la Prima Comunione, ho vissuto con più consapevolezza questo sacramento e ciò mi ha reso molto felice. Vorrei ringraziare ancora una volta il diacono Franco e Maria Grazia che ci hanno accompagnato in questi anni di preparazione e spero che continuino ad essere sempre presenti nella nostra vita. Un ringraziamento particolare, anche a nome dei miei compagni, vorrei farlo a Maria Grazia che, con un bellissimo discorso alla fine della celebrazione ha espresso tutto il suo immenso affetto nei confronti dei "suoi ragazzi" e che noi ricambiamo abbondantemente!!!

Emanuele Pancrazi



**DOMENICA
1 OTTOBRE 2017**

**LUCA CACCAVALE
LINDA PALATRESI
RICCARDO BARSANTI
DAVIDE LONGO
EMANUELE PANCRAZI
FILIPPO STORNELLO**

**FRANCESCA SPILLER
DIEGO MENIGAGLI
MARGHERITA PUCCI
DANIELE PAPPALARDO
ANNA FRANCHINI
SIMONE CIAMPI**

Vita Parrocchiale

DOMENICA 10 dicembre: 2^a di Avvento " Preparate la via al Signore"RITIRO COMUNITARIO A "GPDUE CALAMBRONE"
Pranzo completo sul posto 20 Euro Chiedere informazione in Chiesa

DOMENICA 17 DICEMBRE: SALONE FILICCHI: SPETTACOLO NATALIZIO CON AUGURI DI NATALE A CURA DEI BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO SEGUE MOMENTO DI FESTA INSIEME SONO INVITATI TUTTI I GENITORI DEI BAMBINI DEL CATECHISMO IL PRIMO ACQUA VINO E PANE LO OFFRE LA PARROCCHIA SECONDO E DOLCI IN CONDIVISIONE

DOMENICA 31 dicembre: FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA
"RINNOVO DELLE PROMESSE MATRIMONIALI NELLA MESSA DELLE 11,00"
ORE 18,00 VESPRO SOLENNE E TE DEUM A SEGUIRE **CENONE DI CAPODANNO**
SI PREGA DI SEGNARSI PER IL CENONE CHI FOSSE INTERESSATO

ANCHE QUESTO ANNO SI FARA' PRESEPI IN SEAS CHI VUOLE PARTECIPARE SI PUO' SEGNARE IN CHIESA, FRANCO PASSERA' A FOTOGRAFARE I VARI PRESEPI PER LA MOSTRA PER EPIFANIA VERRA'CONSEGNATO IL DIPLOMA DI PARTECIPAZIONE

Dal 2 al 4 gennaio TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA PATRONA SANTA ELISABETTA ANNA SETON
GIOVEDI' 4 gennaio: FESTA DI MADRE SETON PRANZO COMUNITARIO

NATALE 2017 / 2018

Cos'e' più facile di un bambino appena nato? eppure tu hai amato così facendo dell'amore la tua forza divina. Signore Gesù, con la tua venuta porta il sorriso a chi non ha amore. A tutte le famiglie della nostra comunità parrocchiale auguriamo un Buon Natale e un sereno anno nuovo 2018.

Padre Carmine, Padre Stefano Padre Francesco Don Gino e la Redazione del Gionalino

Numeri utili

Casa canonica: 0586-856300

Segreteria parrocchiale e ANSPI 0586-860438

Parroco padre Carmine Madalese 333-2502077

Sito web: www.madreseton.it



Associazione Nazionale S. Paolo Italia



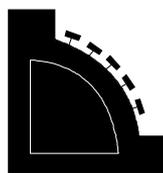


PROGETTO CARITA'

Anche quest'anno provvederemo ai bisogni dei meno fortunati con la Cesta della Carità, verra messa una cesta vicino all'Altare per poter ricevere, da chi volesse aiutare, generi alimentari a lunga scadenza per poter supportare le famiglie bisognose, faremo una comunque anche lista di prodotti che potrebbero essere necessari e la metteremo affissa.

Grazie

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI SETTEMBRE OTTOBRE

Settembre

Entrate.....Euro	661,57
UsciteEuro	515,00

Ottobre

EntrateEuro	1.801,00
UsciteEuro	700,50

**NATI IN CRISTO
PAPINI GIORGIA
NOAH MASCOLO**

**TORNATI ALLA CASA DEL PADRE
PINO BONIFAZZI**



**Un momento
del Battesimo
di Noah Mascolo**

**Domenica 19
Novembre i nostri
Ministranti hanno
ricevuto l'investitura
ufficiale di Padre
Carmine alla Comunità,
ha partecipato
alla cerimonia
Elia Pappalardo**

